



Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII

VERBALE DI ACCORDO

In data 22 maggio 2009 presso il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Fabiana Natale e della Dott.ssa Debora Postiglione, si sono incontrate, formalmente convocate, le parti sociali interessate alla situazione occupazionale della MARIO BERNASCONI & C. S.p.A. nell'ambito della procedura di esame congiunto di cui al D.P.R. 218/00.

Sono presenti:

- per la SOCIETA', Rina Furegato, consulente del lavoro con delega che rimane agli atti del Ministero;
- per la FILCAMS CGIL Nazionale, Sabina Bigazzi;
- per la FISASCAT CISL Nazionale, Marco Demurtas.

Per la O.S. UIL TUCS Nazionale, benché formalmente convocata, nessun rappresentante.

PREMESSO CHE

- La Società Mario Bernasconi e C. S.p.A. svolge la propria attività nel settore della commercializzazione e della vendita di prodotti di elettronica e di elettrodomestici, esponendo il marchio TRONY;
- L'azienda, che occupa complessivamente n. 112 lavoratori, ha dato avvio alla procedura di cui sopra con comunicazione del 28 aprile u.s.;

- I motivi posti a base dell'avviata procedura sono compiutamente illustrati nella predetta comunicazione, che si intende integralmente richiamata;
- La Società già nel 2008 ha dato inizio ad un piano di risanamento, che ha coinvolto tutti i settori dell'azienda, intraprendendo azioni concrete ed energiche volte a ridurre, ove ne sia stata rilevata la possibilità, i costi di gestione;
- Nonostante le azioni già intraprese e programmate, la CIGS appare l'unico ed indifferibile strumento di ammortizzatore sociale applicabile alla realtà del mercato di riferimento della Società, coinvolgendo tutti i punti vendita, eccetto Cocquio Trevisago (VA), in quanto le attuali condizioni economiche della Società non consentono il mantenimento degli odierni livelli occupazionali;
- La riunione odierna fa seguito a due precedenti incontri in sede sindacale, nel corso dei quali le Parti sociali hanno esaminato ed approfondito la situazione occupazione della Società, relativamente ai punti vendita di Biella, Tortona e Omegna.

In particolare, con riguardo all'unità di Biella - via Italia, la Società ne dovrà effettuare la chiusura forzata, con esclusione, pertanto, dei meccanismi della rotazione dei lavoratori ivi occupati. Tuttavia, la Società si impegna a ricercare – in ambito della stessa zona- una nuova ubicazione al fine di contenere i tempi di collocazione in CIGS.

Per quanto riguarda l'unità di Tortona, è in atto un trasferimento del punto vendita a seguito di risoluzione del contratto di affitto. La Società, tuttavia, acquisirà un nuovo immobile che si renderà disponibile nel mese di Ottobre / Novembre. Per tale ragione, i lavoratori ivi addetti saranno collocati in CIGS senza rotazione dal 01/07/09 (data di chiusura dell'attuale location) e sino alla nuova riapertura.

Infine, con riguardo alla filiale di Omegna è stata proposta la rotazione di un unico addetto, con l'impegno a verificare, in base alle esigenze tecnico organizzative, la possibilità che la CIGS possa essere più contenuta.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui le succitate premesse costituiscono parte integrante.

- La Società presenterà istanza di concessione del trattamento di CIGS per crisi aziendale per la durata di 12 mesi, a partire dal 01/06/2009 sino al 31/05/2010, su un organico complessivo di 112 lavoratori, per un numero **massimo di 36 unità**, a rotazione, così suddivise tra le varie filiali:

Biella (BI)-via Candelo: n. 3 lavoratori sospesi a zero ore, su un totale di 11 .

Biella (BI)-via Italia: n. 2 lavoratori sospesi a zero ore su un totale di 2, con decorrenza dal 01/10/09 e sino a nuova acquisizione di location in centro storico.

Per tale ragione i lavoratori collocati in CIGS non potranno effettuare rotazioni, come già precisato nelle premesse.

Burolo (TO) strada per Viverone: n. 1 lavoratore sospeso a zero ore su un totale di 6.

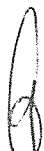
Masserano (BI) via Repubblica 26: n. 2 lavoratori sospesi a zero ore su un totale di 9.

Omegna (VCO) p.zza Nobili di Toma 13: n. 1 lavoratore sospeso a zero ore su un totale di 6.

Varese (VA) via Saffi 88: n. 22 lavoratori sospesi a zero su un totale di 68.

Inoltre, per tutte le filiali coinvolte si concorda quanto segue:

- I criteri di individuazione dei lavoratori da sospendere in CIGS, già indicati nel programma di apertura della procedura, sono: esigenze tecnico produttive ed organizzative del settore di appartenenza, professionalità e specializzazione, fungibilità delle mansioni svolte in coerenza con gli obiettivi di miglioramento che l'azienda intende raggiungere, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede.
- Compatibilmente con le esigenze tecnico organizzative e produttive, valutate le caratteristiche e le capacità professionali nell'ambito della fungibilità delle mansioni svolte, la Società si dichiara disponibile ad effettuare rotazioni di parte del personale sospeso. Eventuali situazioni di carattere particolare nel proseguo della Cassa saranno esaminate con le OO.SS. con particolare attenzione alle posizioni dei lavoratori posti in CIGS a zero ore.
- Le modalità di effettuazione della sospensione dell'attività lavorativa avverranno di norma con un programma individuale su base settimanale che potrà arrivare ad un massimo di due settimane continuative sempre con riferimento alle esigenze tecnico organizzative produttive.
- Il piano di gestione degli eventuali esuberanti di personale, che al termine del periodo di trattamento di CIGS non potranno essere ricollocati in tutto o in parte in azienda, prevederà quanto segue:
 1. Eventuale collocazione in aziende dell'indotto;
 2. Accordi con le Province interessate per i piani di reimpiego dei lavoratori che diano loro la possibilità di accedere a dei percorsi personalizzati e che diano risposta ai bisogni dei lavoratori;
 3. La possibilità di collocare specifiche professionalità in nuovi punti vendita che la Società sta valutando di aprire nel piano di risanamento elaborato nel medio termine, possibilità subordinata all'accettazione del trasferimento da parte dei lavoratori in altre unità;
 4. Successiva collocazione in mobilità prioritariamente su base volontaria e accompagnamento alla pensione maturando con la mobilità i relativi requisiti. L'attuale e pesante situazione finanziaria della Società non consente nel presente la previsione di erogare trattamenti diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legislazione e dalla contrattazione collettiva applicabile.
- I ratei di mensilità differite (13[^]-14[^]) nonché le ore/giorni di ferie e permessi retribuiti (ROL) maturabili ogni anno subiranno una riduzione proporzionale alle settimane di sospensione a zero ore effettuate nell'anno nella misura del 50% (cinquanta per cento) risultante dalla proporzione.
- La Società anticiperà ai dipendenti sospesi il trattamento di CIGS alle normali scadenze retributive.



- Le parti concordano di effettuare verifiche periodiche in ordine alla attuazione del programma ed all'andamento complessivo della situazione aziendale, mirate anche alla verifica della possibile ripresa lavorativa di parte del personale. Il primo incontro avverrà entro la metà del mese di Ottobre p.v..

Il Ministero del Lavoro, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi del D.P.R. 218/00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Francesco...

G...

...

Roberto...
Francesca...